

Audizione DL Sostegni TER - 5ª Commissione Senato

A fine dicembre 2021 abbiamo presentato la proposta di un **cap al prezzo dell'energia per dedicare le risorse eccedenti alla riduzione delle bollette**. Un gesto di responsabilità dettato dalla consapevolezza della criticità del momento, ma che aveva senso alle seguenti **condizioni**:

- 1) **che le somme fossero restituite**, in modalità e tempi da concordare
- 2) **che partecipassero tutti i soggetti della filiera** energetica con ricavi maggiori del solito nel periodo
- 3) **che si sbloccassero le richieste di autorizzazione dei grandi impianti a terra** e che si promuovesse l'installazione di fotovoltaico, specie sui **tetti delle aziende**

Invece, il DL Sostegni ha preso in considerazione solo la prima parte ignorando totalmente le nostre richieste.

In questo modo siamo di fronte alle seguenti **situazioni, totalmente inaccettabili**:

- 1) **lo Stato stabilisce quando un soggetto privato guadagna troppo** ignorando che un ciclo di investimento nelle rinnovabili interessa più anni, comprendendo anni di prezzi dell'energia molto più bassi del previsto (senza che si sia pensato ad alcun ristoro) e, nel caso del fotovoltaico, pure il taglia-incentivi del 2014.

Risultato: assistiamo già a molti **stop a investimenti** in nuovi impianti fotovoltaici e purtroppo anche a repowering perché si teme che in futuro lo Stato intervenga d'arbitrio quando ritiene che ci siano guadagni troppo alti, che è evidentemente un concetto estremamente incerto;

- 2) **paradossale che le fossili e in particolare il gas, che ha originato questa crisi e che sta creando, lui sì, enormi guadagni, non vengano toccati**. L'intervento ridicolo sui SAD aumenta lo sconcerto.

Sottolineiamo che **questo intervento**, come **quelli precedenti** e, temiamo, i **nuovi imminenti** caratterizzati da allocazioni (dal ns punto di vista prelievi) di somme pari a qualche miliardo alla volta, **non portino alcun beneficio tangibile alle famiglie e alle imprese** (il problema vale molte decine di miliardi solo per quest'anno), mentre **sono certi i danni agli investimenti** futuri nelle rinnovabili proprio quando servirebbe al contrario attirarli.

Chiediamo che:

- 1) **l'intervento:**
 - a. **abbia termine il 30 giugno 2022**, stabilendo che al 30 aprile si apra un tavolo governo-parti interessate (produttori, consumatori, ambientalisti) per individuare eventuali prossimi passi;
 - b. **non valga per gli impianti che non hanno mai ricevuto incentivi;**
 - c. **non si applichi agli impianti di potenza inferiore a 200 kWp**, al fine di tutelare le tante imprese che soffrono per il caro energia;
- 2) **sia previsto un meccanismo di restituzione/compensazione finanziaria per i produttori a cui vengono prelevate le somme eccedenti la soglia stabilita;**



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

- 3) la **tariffa soglia** sia **più alta di quella stabilita nel DL**. Noi a dicembre chiedevamo 100 euro/MWh. Il DL di fatto parla di circa 60. Riteniamo che **80** possa essere un valore congruo, anche al fine di considerare il valore dei titoli delle emissioni CO₂;
- 4) il **GSE cambi drasticamente approccio al mondo delle rinnovabili**, rinunciando a perseguire i produttori a cominciare dalle eccessive azioni legali, spesso pretestuose. Al contrario le valide risorse umane del GSE dovrebbero essere dedicate a **supportare concretamente enti locali e operatori ad aumentare le installazioni di impianti fotovoltaici**;
- 5) al fine di tutelare la produzione di energia rinnovabile evitare eccessive sanzioni agli impianti fotovoltaici in Conto Energia, garantendo rimediabilità e buon senso;
- 6) parta un **PIANO STRAORDINARIO E URGENTE di SOLARIZZAZIONE del Paese**, in quanto il **solo modo per abbassare velocemente e in modo strutturale e tangibile le bollette** è incrementare la produzione di energia rinnovabile e in particolare quella fotovoltaica che è **la più conveniente economicamente** e quella che **più velocemente di tutte può raggiungere nuove significative potenze**. In particolare, tra i vari provvedimenti utili, segnaliamo che occorre:
 - a) sbloccare immediatamente le **autorizzazioni** (che non succeda che la commissione VIA parta bocciando a raffica le richieste)
 - b) finalizzare urgentemente i **decreti attuativi del DLgs Rinnovabili**, così che, tra i diversi provvedimenti utili, si realizzino tutte le condizioni perché l'**autoconsumo altrove** possa diffondersi rapidamente. In aggiunta rendere possibile anche gli impianti collegati in **linea diretta** con le aziende.
È fondamentale, affinché autoconsumo altrove e linea diretta siano davvero realizzabili, permettendo nel giro di poche settimane alle imprese di abbassare le loro bollette, garantire **iter autorizzativi snelli e rapidi per gli impianti posizionati su terreni, anche agricoli, posti nelle aree limitrofe alle aziende**. Impianti a terra installati nelle aree limitrofe ai paesi potranno anche rientrare nelle **comunità energetiche** contribuendo in modo molto efficace all'abbassamento delle bollette per famiglie e imprese che decidono di diventare membri delle comunità stesse.
 - c) prevedere crediti d'imposta per spingere sempre più aziende a installare impianti fotovoltaici
 - d) prevedere garanzie di Stato ai trader che sottoscrivono contratti PPA di energia rinnovabile e quote, crescenti negli anni, di energia rinnovabile per i consumatori.

Interventi sugli extra profitti di chi estrae gas o vende energia dai combustibili fossili potranno facilmente e abbondantemente coprire le somme che risulteranno mancanti in seguito alle modifiche sopra elencate.

Ci auguriamo **che il Parlamento, considerando le nostre richieste, corregga SOSTANZIALMENTE questo provvedimento**, che è inefficace, iniquo e dannoso.

Chiediamo infine al Parlamento di sollecitare al governo l'attivazione di una commissione, composta da rappresentanti di tutte le parti interessate (produttori, consumatori, ambientalisti), che affronti la questione energetica individuando provvedimenti che non creino problemi al raggiungimento degli obiettivi di lungo termine e che consentano modifiche strutturali del sistema energetico volte a garantire una crescente indipendenza dal gas.



Grazie.
Distinti saluti.

Paolo Rocco Viscontini
Presidente ITALIA SOLARE